

Sancinelli al Meeting: «È cruciale l'integrazione totale dei migranti»

Il presidente Montello

— Serve un'integrazione «totale» dei migranti, risorsa assoluta per il Paese e per le sue imprese, in grado di far tornare a crescere un'economia che, anche a causa della denatalità, dà segnali di frenata. E anche un ministero dell'Immigrazione. Ne è convinto il presidente della Montello Roberto Sancinelli, intervenuto ieri al Meeting di Rimini, nel corso del dibattito sul tema «La sfida di una vita più naturale», insieme a Giulio Cesareo, direttore dell'Ufficio comunicazione del Sacro Convento di San Francesco, allo scrittore Davide Rondoni e ad Antonio Ballarin Denti, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

Sullo sfondo il messaggio del Cantico delle Creature di San Francesco, come occasione di riflessione sul rapporto tra uomo e natura; occasione per il presidente Montello di porre l'accen-

to sul tema, attualissimo, dell'immigrazione. «L'integrazione di questi migranti si sposa con le necessità del nostro Paese – ha detto Sancinelli – ed è fondamentale che diventi opportunità, risorsa e aiuto anche per noi, oltre che per queste persone. La verità è che non cresciamo più: la denatalità è un grande problema, come ha ribadito anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, cui si può ovviare solo con un processo d'integrazione dei tanti migranti che arrivano in Italia e che sono i primi a chiedere di essere accettati. Questo è il messaggio che arriva da San Francesco e che dobbiamo imparare a mettere in pratica». La Montello fa scuola in Bergamasca e in Italia: su 850 dipendenti, 450 sono extracomunitari, da 14 nazioni. «Il processo è in atto ed è irreversibile, anche a livello imprenditoriale – ha aggiunto Sancinelli –. Tutte le aziende dovranno rendersene conto, perché già ora fanno fatica a reperire persona-

le. Arriverà un momento in cui di queste persone non potremo fare più a meno».

Da qui la proposta del presidente Montello al Governo: «È arrivato il momento che si pensi a un ministero dell'Immigrazione – ha spiegato dal palco del Meeting –, perché il fenomeno va gestito in maniera organizzata e non più solo come un'emergenza. Ma perché sia davvero strutturata, quest'immigrazione avrà bisogno anche della nazionalità: non si possono integrare persone lasciandole ai margini».

La Montello, azienda leader nel settore del riciclo dei rifiuti, è stata protagonista di altri due dibattiti organizzati nell'ambito del Meeting in corso a Rimini (insieme alla Fondazione Lombardia per l'Ambiente), quale esempio di eccellenza per la salvaguardia dell'ambiente e per il suo impegno nelle attività di decarbonizzazione. «Oggi il rifiuto non è più soltanto una risorsa, ma un bene prezioso capace di

sostituire benissimo tante materie prime di origini fossili, che dobbiamo pensare di utilizzare sempre meno», ha detto Sancinelli nel primo dei tre dibattiti cui l'azienda ha preso parte, sul tema «L'alleanza tra uomo e natura: economia circolare e dintorni», insieme a Raffaele Cattaneo, sottosegretario con delega alle Relazioni internazionali di Regione Lombardia e a Paolo Valentini di Acqua e Sole Spa. Sempre nella mattinata di ieri la Montello è intervenuta con Barbara Barbarisi, responsabile Nuovi Progetti, Innovazione e Sostenibilità, anche ad un terzo convegno, organizzato da Euresis-Cnr, sul tema «Il biometano rappresenta un vettore energetico strategico per l'Italia, oltre che uno strumento imprescindibile per la decarbonizzazione del nostro Paese».

Sergio Cotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **Auspicio anche di un ministero ad hoc «Con la denatalità processo vitale per la nostra economia»**



Roberto Sancinelli (secondo da destra) durante l'incontro di ieri al Meeting di Rimini



Peso: 35%